



Comunicato Stampa

**MERCANTEINFIERA**  
**AL VIA IL SALONE DELL'ANTIQUARIATO, DEL COLLEZIONISMO E DEL**  
**DESIGN STORICO, L'ARREDO "FELICE" CHE DURA NEL TEMPO**

**Le mostre collaterali in programma**

*"Home sweet home America" curata dal collezionista Massimo Cutò*

*"Olivetti#StoriadiInnovazione" organizzata con l'Associazione Archivio storico Olivetti*

***Fiere di Parma,  
dal 12 al 20 marzo, 2022***

**Parte sabato 12 marzo a Fiere di Parma, Mercanteinfiera che per 9 giorni, vedrà Antiquariato e Modernariato confondersi con il Design storico ad esempio di Albini, Pesce, Sottsass e Caccia Dominioni ma anche con bizzarrie vintage, come il portagioielli regalato dal Presidente della Paramount a Marlene Dietrich o il collezionismo firmato Chanel, LV, Hermès, Versace, Gucci e Manolo Blahnik. In attesa buyer da mezzo mondo.**

*(Parma, 1 marzo 2022)* Design storico e modernariato, arredi di un altro tempo, che hanno attraversato i decenni passando di generazione in generazione e pronti per un'altra vita. E' la durabilità, l'altra faccia della sostenibilità. Sono questi "arredi felici" che non invecchiano per la bellezza del progetto ideativo e per la qualità dei materiali, i protagonisti - accanto ad Arte e Antiquariato - di **Mercanteinfiera il salone di Fiere di Parma in programma dal 12 al 20 marzo.**

Quarantamila mq di superficie espositiva, quattro padiglioni e 1000 espositori che sono in realtà mille microcosmi di arredi sentimentali capaci di mixare archeologia, antiquariato (sono ben quattro i secoli di storia dell'arte rappresentati) e design storico (Franco Albini, Gaetano Pesce, Sottsass, Caccia Dominioni, Gio Ponti, Colombo, Fornasetti, Arne Jacobsen, Riccardo Giovannetti solo per citarne alcuni).

C'è poi il collezionismo vintage firmato Chanel, LV, Hermès, Versace, Gucci o Manolo Blahnik, marchi intramontabili che hanno nobilitato l'effimero e loro, le bizzarrie. Come il portagioielli che il Presidente della Paramount Adolf Zukor fece trovare come omaggio nel suo *dressing room* a Marlene Dietrich; la ciotola in argento sbalzato regalata da Edoardo Alberto Principe del Galles al suo dentista di Sandringham o una natura morta firmata da Luciano Lutring, pittore e criminale. Noto negli anni '60 come il "solista del mitra" per la sua abitudine a nascondere nella custodia di un violino le sue armi, affiancò alla carriera di fuorilegge quella di artista.

Un salone, Mercanteinfiera, dalla forte attrattiva anche internazionale che - come afferma **Ilaria Dazzi** Exhibition Director " *riparte sulla base dell'ottimo risultato conquistato l'autunno scorso*

*con 50 mila visitatori e circa 5000 buyer, confermando una fedeltà al salone per certi versi inaspettata. Le premesse per una 26esima edizione di grande successo ci sono tutte, ce lo dicono le richieste di buyer e professionisti che stanno arrivando da mezzo mondo”.*

“O Teodor/ le cose strane/ Americane/ chiamate son.../perfin la donna/ per esser strana/ non porta gonna/ ma pantalon/“. E ancora “Partono ‘e bastimente/ pe’ terre assaje luntane/ cantano a bordo: sò napulitano /.

Sono gli stralci di spartiti di vecchie canzoni, “Teodoro” e “Santa Lucia Lontana”. Poche battute che raccontano lo stupore ma anche la grande nostalgia di milioni di migranti italiani ( oltre 14 milioni) che ai primi del 900 si imbarcavano per l’America con le grandi compagnie di Navigazioni.

Sono loro i protagonisti della collaterale **“Partivano i bastimenti. Home sweet home America”**. E accanto a loro la memoria *“necessaria - continua Dazzi - per rafforzare il comune senso civico. Le storie delle migrazioni di ieri sono infondo le stesse cui assistiamo proprio in questi giorni: stesse paure, stesse angosce e stesse speranze.*

La mostra, curata da Massimo Cutò, giornalista e collezionista prevede tre sezioni: il fenomeno emigrazione, le navi e la traversata. Si va dai poster delle eleganti navi fumiganti alle réclame dei prodotti italiani già simbolo di un pionieristico “Made in Italy”; dalle suggestive foto di famiglia incorniciate tra le due bandiere a suggello dell’integrazione nel Nuovo Mondo, ai manuali per diventare “bravi cittadini stranieri” e le temutissime schede sanitarie di Ellis Island che decretavano l’inizio o la fine del sogno.

**Olivetti #StoriadiInnovazione**” è invece il titolo della mostra realizzata in collaborazione con l’Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea. Un percorso distinto in tre tappe - macchine da scrivere, macchine da calcolo, pc stampanti e registratori di cassa - che vuole essere una riflessione sul concetto di design secondo Adriano Olivetti: non soltanto una cipria da mettere sopra il prodotto per vendere di più, quanto metafora di responsabilità verso l’ambiente, la gente, verso il destino del prodotto e della società.

Tra i modelli in esposizione, la Lettera 22, “Leggera come una sillaba, completa come una frase” come recitava una delle pubblicità del tempo. Disegnata per Olivetti dall’architetto Marcello Nizzoli conquistò presto grandi giornalisti e scrittori da Indro Montanelli a Oriana Fallaci, da Enzo Biagi a Gianni Mura fino ad Ernest Hemingway.

In esposizione si potranno trovare 5 macchine nei colori originali utilizzati negli anni ’50 ovvero marrone, rosa, verde, azzurra. La quinta macchina, invece è di recente produzione: nel 2020, per celebrare i 70 anni dalla nascita della Lettera 22, l’Associazione Archivio Storico Olivetti, in collaborazione con Rinascente e ‘Olivetti X Tutti’, produce 70 Olivetti Lettera 22 con carrozzeria ridipinta tricolore.

## INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

Data: dal 12 al 20 marzo 2022

Luogo: Fiere di Parma, viale delle Esposizioni 393/a

Orario: 10-19

Prezzo: Euro 12 (intero)

## CONTATTI CON LA STAMPA

Antonella Maia

mobile 349.4757783

[antonellamaia.ufficiostampa@gmail.com](mailto:antonellamaia.ufficiostampa@gmail.com)

[www.mercanteinfiera.it](http://www.mercanteinfiera.it)